

AMBIENTE

DOMANDA DI MODIFICA SOSTANZIALE
DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI
(D.LGS. N.152/2006 E S.M.I. ART. 208, C. 19- L.R. 3/2000 ARTT. 22, 23- DGRV 2966 DEL 26.09.2006)

MARCA DA BOLLO DA €16,00

ANCHE ASSOLTA
IN MODO VIRTUALE
AUTORIZZAZIONE AGENZIA
DELLE ENTRATE NUMERO

SPAZIO PROTOCOLLO

Alla Provincia di Venezia
Servizio Ambiente
Via Forte Marghera, 191
30173 Mestre (VE)
FAX 041.250.1257
PEC protocollo.provincia.veneziana@pecveneto.it

e, p.c.

All' A.R.P.A.V.
Dipartimento provinciale di Venezia
Via Lissa, 6
30174 MESTRE VE

Al Comune di

.....

Eventuali altri Enti coinvolti nel procedimento

I/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____,
residente a _____ in via _____ n. _____,
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
(ragione sociale) con sede legale in Comune di _____,
in via _____ n. _____,
tel. _____, fax _____,
PEC _____,
codice fiscale/partita IVA _____

CHIEDE

L'approvazione della variante sostanziale (consistente in una modifica al processo tecnologico, o in sostanziali modifiche dei quantitativi e/o delle tipologie di rifiuti trattati) meglio specificata di seguito e riguardante:

- il progetto approvato con determinazione prot. n. _____ del _____;
- l'autorizzazione all'esercizio definitivo rilasciata con determinazione prot. n. _____ del _____

dell'impianto di recupero rifiuti _____ (*descrizione della tipologia dell'impianto*) sito nel Comune di _____ in via _____ n. _____ meglio identificato al Foglio n _____ mappale/i n. _____ del censuario del Comune di _____, area individuata dal vigente strumento urbanistico _____ (*indicazione dello strumento urbanistico di riferimento*) a destinazione _____.

A tal proposito, dichiara quanto segue (evidenziando nel campo "Descrizione delle modifiche" le eventuali varianti richieste con la presente istanza):

RIFIUTI TRATTABILI E TIPO DI TRATTAMENTO:

Codice CER	Denominazione del rifiuto	Codifica operazione di recupero (All. B Parte IV D.Lgs.152/2006 e smi)	Descrizione sintetica dell'operazione di recupero	Eventuali prodotti (cessazione della qualifica di rifiuto) con indicazione delle specifiche tecniche di riferimento

Descrizione delle mmiodifiche:

POTENZIALITÀ MASSIMA DI TRATTAMENTO

_____ ton/giorno _____ ton/anno

Descrizione delle mmiodifiche:

ASSOGGETTAMENTO AD AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE:

l'impianto non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE:

- SI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ VIA
 IN CORSO CONCLUSA
- NO

SCARICHI ACQUE REFLUE

dall'esercizio dell'impianto derivano scarichi industriali soggetti ad autorizzazione ai sensi della parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. con recapito in

(indicare se lo scarico recapita in pubblica fognatura o in un corpo idrico recettore)

- SI autorizzazione già ottenuta (indicare estremi dell'autorizzazione e data di scadenza)
 autorizzazione richiesta con la presente istanza
- NO

Descrizione delle mmiodifiche:

EMISSIONI IN ATMOSFERA

dall'esercizio dell'impianto derivano emissioni in atmosfera, puntuali o diffuse, soggette ad autorizzazioni ai sensi della parte V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

- SI autorizzazione già ottenuta (indicare estremi dell'autorizzazione e data di scadenza)
- autorizzazione richiesta con la presente istanza

NO

Descrizione delle mmiodifiche:

PREVENZIONE INCENDI

l'impianto è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.R. 151/2011?

- SI NO

Descrizione delle mmiodifiche:

REALIZZAZIONE NUOVE OPERE EDILIZIE

Il progetto prevede la costruzione di nuove opere edilizie)

- SI soggette a SCIA
- già autorizzate (indicare estremi dei provvedimenti autorizzativi)
- è stata presentata al Comune la documentazione prevista per il rilascio del permesso a costruire

NO

Descrizione delle mmiodifiche:

ALTRI ENTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

per la realizzazione dell'impianto è necessaria l'acquisizione di pareri, nulla osta, concessioni, autorizzazioni e assensi comunque denominati, dei seguenti Enti:

- .ULSS
- .VVF
- .Gestore rete fognaria (specificare)
- .Consorzio di Bonifica (specificare)
- .AATO Rifiuti
- .Magistrato alle Acque
- .Sovrintendenza Beni Culturali e Paesaggistici
- .ARPAV Osservatorio Regionale Suolo e Rifiuti (sempre, per impianti di compostaggio)
- .Altro (specificare)

ALLEGA (per tutti gli enti coinvolti nel procedimento)

1. copia di documento di identità del richiedente, in corso di validità;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazioni, riguardo il possesso dei requisiti soggettivi per l'esercizio delle attività di gestione rifiuti, ai sensi della DCP 2005/00018 di verbale adottata nella seduta del 24/02/05 come da apposito modello. resa da:
 - il titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale;
 - tutti i soci amministratori, nel caso di società in nome collettivo;
 - tutti gli accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
 - tutti gli amministratori muniti di rappresentanza, negli altri casi.
3. certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. riportante il nulla osta ex art. 10 della L. 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni, di data non anteriore a 6 mesi da cui risultino, fra l'altro, le generalità dei legali rappresentanti, i poteri, il capitale, l'oggetto sociale, la sede legale e che la società non si trovi in stato di liquidazione o fallimento, di cessazione attività, di concordato preventivo, di amministrazione controllata, né che a tali procedure sia stata sottoposta nel precedente quinquennio;
4. relazione tecnico descrittiva datata, timbrata e firmata da tecnico abilitato e controfirmata dal proponente, **in aggiornamento alla precedente relazione tecnica relativa al progetto approvato, con evidenziazione delle modifiche richieste nella presente istanza in merito ai contenuti sotto riportati:**
 - .Descrizione dell'attività che si intende svolgere;

- Informazioni relative all'ubicazione dell'impianto, alla viabilità circostante ed alla superficie interessata, nonché alla destinazione d'uso dell'area con riferimento al P.R.G. vigente specificando altresì se il progetto costituisce o meno variante al medesimo strumento urbanistico;
- Individuazione delle operazioni di recupero che si intende effettuare (causale secondo l'allegato B alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006 e smi e descrizione specifica)
- Dati relativi ai rifiuti sottoposti alle operazioni di cui al punto precedente: per ciascuna operazione dovranno essere indicati codici CER con relative denominazioni, stato fisico e provenienza;
- Quantità massima di rifiuti in ingresso giornalmente e annualmente (t/giorno e t/anno) , distinti tra pericolosi e non pericolosi, con riferimento alle operazioni alle quali sono destinati;
- Quantità massima di rifiuti trattati, per ciascuna operazione effettuata, giornalmente e annualmente (t/giorno e t/anno);
- Quantità massima istantanea stoccabile (t) di rifiuti (con distinzione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, e tra rifiuti conferiti in impianto e rifiuti prodotti dall'attività dell'impianto)
- Quantità massima istantanea in deposito (t) di prodotti ottenuti a seguito di cessazione della qualifica di rifiuto;
- Descrizione delle modalità di effettuazione delle operazioni di recupero allegando schemi di principio, diagrammi di flusso, disegni schematici dei processi adottati e bilanci di massa;
- Per ciascuna operazione di recupero effettuata in impianto, dovranno essere indicati gli eventuali rifiuti prodotti: i codici CER, con relative denominazioni, lo stato fisico, le modalità di gestione degli stessi con l'indicazione delle destinazioni finali;
- Descrizione delle caratteristiche di eventuali prodotti ottenuti dal recupero, con cessazione della qualifica di rifiuto, ed indicazione delle specifiche raggiunte, con riferimento a norme tecniche standardizzate;
- Informazioni relative ai controlli di processo, alle modalità e le frequenze dei campionamenti e delle analisi dei rifiuti trattati a seconda della destinazione (recupero e/o smaltimento) anche con riferimento al "Programma di controllo" di cui all'art. 26, comma 7 della L.R. n. 3/2000;
- Descrizione delle caratteristiche tecniche e di funzionamento delle opere civili, dei macchinari e degli impianti elettro – meccanici utilizzati per le operazioni di recupero effettuate;
- Descrizione delle caratteristiche costruttive delle aree di stoccaggio e delle aree dove vengono svolte le operazioni di recupero, ai sistemi ed alle attrezzature utilizzate per la movimentazione dei rifiuti e per il contenimento degli eventuali sversamenti accidentali;
- Per gli stoccaggi in cumulo, è necessario fornire i calcoli dimensionali che hanno portato a definire le capacità di stoccaggio.
- Descrizione delle caratteristiche tecniche e dimensionali del sistema di raccolta e di smaltimento delle acque reflue e meteoriche e relativo punto di scarico;
- Determinazione delle emissioni in atmosfera previste, distinte per categorie omogenee di rifiuti trattati, descrizione delle caratteristiche tecniche, e dati dimensionali dei presidi e degli impianti di abbattimento di progetto previsti per contenere le stesse emissioni nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
- Individuazione delle eventuali materie prime utilizzate e/o dei prodotti ausiliari, quali additivi, reagenti, combustibili etc..., specificando modalità di rifornimento, di stoccaggio e di utilizzo degli stessi ed indicando i quantitativi annui e di stoccaggio massimi previsti;
- Ubicazione e quantitativi di eventuali altre materie prime presenti in impianto;
- Individuazione delle cause di pericolo per la salute degli addetti (polveri, fumi, nebbie, gas,

rumore, vibrazioni, microclima, etc...) e degli interventi previsti per ridurre l'esposizione ai sensi del D. Lgs. n. 626/94 e del D. Lgs. n. 277/91;

- Individuazione dell'importo delle garanzie finanziarie da prestare nei casi previsti dalla normativa vigente e descrizione delle modalità di calcolo e versamento delle medesime, in accordo con la DGRV 1543 del 31.07.2012 e con la DGP n. 2008/00068;

5. nuovi elaborati grafici datati, timbrati e firmati da tecnico abilitato, e controfirmati dal proponente (tutte le tavole devono indicare sempre l'orientamento e riportare la scala) **qualora si rilevino modifiche negli elaborati approvati**, costituiti da:

- Corografia in scala 1:25.000 con la localizzazione del sito oggetto di intervento;
- Estratto della CTR in scala 1:10.000 o 1:5.000 con evidenziati il perimetro dell'area di intervento nonché la presenza di civili abitazioni nel raggio di 300 metri;
- Carta dei vincoli - stato di fatto (scala 1:10.000) contenente ogni tipo di vincolo esistente (urbanistico, archeologico, monumentale, ambientale, sismico, ecc) indicativamente per un raggio di 2000 metri;
- Stralcio del piano regolatore vigente corredato dalle relative NTA;
- Estratto mappa catastale con l'individuazione dei mappali interessati;
- Planimetria d'insieme in scala rappresentativa (da 1:2.000 a 1:500) con l'indicazione di alcune quote significative, illustrativa dello stato di fatto dell'area interessata, comprensiva degli ingombri dei fabbricati, delle strade limitrofe, delle recinzioni, delle consistenze arboree e delle urbanizzazioni primarie esistenti;
- Planimetria d'insieme in scala rappresentativa (da 1:2.000 a 1:500) con l'indicazione di alcune quote significative, illustrativa dello stato di progetto dell'area interessata, con l'indicazione dei nuovi interventi e comprensiva delle distanze dai confini nonché dai centri abitati e/o case sparse, delle fasce di rispetto da strade, autostrade, gasdotti, oleodotti, elettrodotti, cimiteri, ferrovie e beni militari;
- Planimetria in scala 1:100 o 1:200 illustrativa delle destinazioni funzionali delle diverse aree e/o manufatti di progetto (lay – out dell'impianto); per gli stoccaggi in cumulo, è necessario fornire planimetria e sezioni della configurazione dello stoccaggio medesimo.
- Piante e prospetti relativi ad ogni lato dei nuovi fabbricati con almeno 2 sezioni significative per ciascun fabbricato (1 longitudinale ed 1 trasversale), copertura e particolari costruttivi in scala 1:20;
- Planimetria delle reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche in scala 1:100 o 1:200 con indicazione delle pendenze, dei pozzetti di raccolta e degli eventuali altri manufatti, comprese le vasche di prima pioggia, nonché particolari costruttivi in scala adeguata dei singoli manufatti;
- Planimetria in scala adeguata con indicazione dei punti delle eventuali emissioni in atmosfera e della relativa rete di convogliamento, nonché particolari costruttivi in scala adeguata dei camini di aspirazione e dei sistemi di abbattimento previsti;
- Per gli interventi non assoggettati al preventivo nulla – osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, oltre alla dichiarazione del progettista che attesti tale condizione, deve essere predisposta una planimetria in scala 1:100, dalla quale risultino i requisiti minimi di prevenzione incendi da soddisfare (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, etc.);

6. Relazione di compatibilità ambientale

Qualora non assoggettati alla valutazione di impatto ambientale, i progetti devono essere corredati, ai sensi dell'articolo 22, comma 4, della L.R. n. 3/2000, da una relazione di compatibilità am-

bientale contenente le seguenti informazioni, per quanto compatibili con l'impianto da realizzare:

- .descrizione dei potenziali impatti ambientali, anche con riferimento a parametri e standard previsti dalla normativa ambientale, nonché ai piani di utilizzazione del territorio;
- . rassegna delle relazioni esistenti tra il progetto proposto e le norme in materia ambientale;
- .descrizione delle misure previste per eliminare, ridurre e se possibile compensare gli effetti sfavorevoli sull'ambiente.
- .valutazioni degli impatti sulla viabilità del progetto proposto.

7. Relazione per la Valutazione di INCidenza Ambientale (VINCA)

Qualora non assoggettati alla valutazione di impatto ambientale, e qualora il progetto interessi o ricada nelle vicinanze di aree definite Siti di Importanza Comunitaria e/o Zone di Protezione Speciale ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, i progetti devono essere corredati da una relazione per la valutazione di incidenza ambientale o di screening secondo le linee guida di cui alla DGRV n. 3173/2006.

Nel caso in cui non ricada nelle aree sopra indicate dovrà essere presentata una dichiarazione di non assoggettamento alla valutazione di incidenza ambientale o di screening.

8. Valutazione di compatibilità idraulica

Qualora il progetto possa recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente, deve essere redatto uno specifico elaborato per la valutazione di compatibilità idraulica secondo le modalità della D.G.R.V. n. 1322 del 10 maggio 2006.

9. Aggiornamento al Piano di Gestione Operativa

Il Piano deve contenere indicativamente le seguenti informazioni:

- .Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto, della tipologia degli automezzi impiegati, dei sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica e delle perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento;
- .Procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso (controllo del formulario, eventuali prelievi di campioni e relative modalità di campionamento ed analisi, procedure in caso di rilevamento carichi non conformi);
- .Modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti e dei rifiuti/prodotti del trattamento.

10. Aggiornamento del Piano di sicurezza

Il Piano di Sicurezza, previsto dall'art. 22, comma 2, lettera d), della L.R. n. 3/2000, deve contenere le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Il Piano in oggetto deve essere predisposto secondo le disposizioni previste dalla D.G.R.V. n. 242/2010, come modificata con la DGRV 863 del 23.05.2012.

11. Aggiornamento del Programma di controllo

Per impianti di recupero di rifiuti costituiti da matrici organiche selezionate, con potenzialità superiore alle 100 tonnellate al giorno, deve essere presentato un "programma di controllo"(articolo 26, comma 7 della L.R. n. 3/2000) per garantire che:

- .tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;
- .vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;
- .venga assicurato un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
- .venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;
- .venga garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

Il Piano in oggetto deve essere predisposto secondo le disposizioni previste dalla D.G.R.V. n. 242/2010, come modificata con la DGRV 863 del 23.05.2012.

12. Aggiornamento della valutazione previsionale di impatto acustico.

Redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAV n. 3 del 9/01/2008.

13. Eventuale altra documentazione in materia igienico-sanitaria prevista dalla vigente normativa, in aggiornamento a quanto già approvato.

Il sottoscritto _____ Progettista/Tecnico abilitato, attesta, sotto la propria personale responsabilità, che i dati forniti e tutta la documentazione allegata sono per quanto di sua conoscenza rispondenti a verità.

Il sottoscritto _____ Legale Rappresentante della Ditta proponente il presente progetto attesta, sotto la propria personale responsabilità, che i dati forniti e tutta la documentazione allegata sono per quanto di sua conoscenza rispondenti a verità.

Data, _____ / _____ / _____

Il Progettista

(firma per esteso e leggibile)

Il Legale Rappresentante** della Ditta proponente

(firma per esteso e leggibile)

**** In caso il richiedente non coincida con il Legale Rappresentante, dovrà essere presentata in allegato all'istanza formale atto di delega come da statuto societario.**

Il sottoscritto dichiara di essere informato che il conferimento dei dati personali contenuti nella presente comunicazione è di natura obbligatoria e che i dati potranno essere trattati da parte della Provincia di Venezia e da altri soggetti coinvolti, nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196, e successive modificazioni), dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti di accesso, correzione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o richiesta di blocco dei dati. Tali diritti, previsti dall'art. 7 del Codice medesimo, potranno essere esercitati rivolgendosi al dirigente del Servizio Ambiente responsabile del trattamento dei dati, con sede in Venezia, San Marco, 2662. Titolare del trattamento è la Provincia di Venezia, con sede in Venezia, San Marco, 2662.

(data)

(firma)

Il sottoscritto, titolare/legale rappresentante della suddetta società dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati relativi a persone giuridiche, enti ed associazioni non è soggetto alla disciplina prevista dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196, a seguito delle modificazioni introdotte dall'art.40 della legge n. 214/2011 di conversione del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201.

(data)

(firma)